

Bagnasco non applica la Tasi, ma aumenta l'Imu sulle seconde case

BAGNASCO - (m.b.) - «Abbiamo scelto di non applicare la Tasi, ma a causa dei tagli ai trasferimenti statali e dei vincoli imposti dal patto di stabilità, siamo costretti ad aumentare l'Imu sulle seconde case e l'addizionale Irpef». Lo ha annunciato martedì sera Mauro Bertino, sindaco di Bagnasco, nel corso del Consiglio comunale. L'Imu passerà quindi allo 0,95%, mentre l'addizionale Irpef sale allo 0,75%. «Nonostante 315.000 euro di avanzo che però per il patto di stabilità non possiamo utilizzare». Invariata invece la Tari. «Abbiamo fatto l'impossibile - ha concluso Bertino -. Ciò nonostante abbiamo dovuto reperire le risorse necessarie a coprire la riduzione dei trasferimenti statali, pari a circa 70.000 euro. Nonostante ciò, le nostre aliquote restano tra le più basse della valle».